



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE SELLIA MARINA

Via Frischia – 88050 Sellia Marina (CZ) – Tel **0961964134**

C.F. 97035130794 – Codice Ministeriale CZIC848003

Mail: czic848003@istruzione.it – PEC:

czic848003@pec.istruzione.it

Sito WEB: <http://www.icselliamarina.gov.it>

Al Collegio dei Docenti

Al Consiglio di Istituto

Ai Genitori

Agli Alunni

Al Personale ATA

Al DSGA

Al Sito Web

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO
PER L'AGGIORNAMENTO DEL PTOF 2022-2025 - A.S. 2023-2024**

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTI gli artt. 21, 25 del D. Lgs. 165/2001, relativi ai compiti e alla valutazione dei Dirigenti Scolastici;

VISTO il comma n.14 dell'art. 1 della Legge 13 luglio 2015, n.107, recante: "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti", che attribuisce al Dirigente Scolastico potere di indirizzo al Collegio dei Docenti per le attività della scuola;

VISTO il DPR n. 275/99, così come modificato e integrato dalla Legge 107/2015;

VISTA la Legge 107/2015;

VISTI i Decreti attuativi della L. n. 107/2015 del 13 aprile 2017, nn. 60-62-63-65-66;

VISTO il DPR n.80 del 28/03/2013 "Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione";

VISTA la Direttiva MIUR n. 25 del 28/06/2016 concernente la Valutazione delle attività dei Dirigenti Scolastici;

VISTA la Direttiva MIUR n. 36 del 18/08/2016 concernente la Valutazione delle attività dei Dirigenti Scolastici;

VISTE le Linee Guida del SNV per l'attuazione della Direttiva n.36 del 18/08/2016 sulla Valutazione dei Dirigenti Scolastici;

VISTO l'art. 26 del CCNL triennio 2016 - 2018 del 19 aprile 2018, recante "Realizzazione del PTOF mediante l'organico dell'autonomia";

TENUTO CONTO:

- della nota MIUR n. 1143 del 17 maggio 2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno";
- della Raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22 Maggio 2018;
- del Documento MIUR Documento del 14 Agosto 2018 "L'Autonomia scolastica per il successo formativo";

CONSIDERATO CHE

- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
- le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2019/20, 2020/21, 2021/22;

RISCONTRATO CHE

- gli indirizzi del Piano Triennale dell'offerta formativa vengono definiti dal Dirigente Scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali;
 - il collegio dei docenti elabora Piano Triennale dell'offerta formativa;
 - il consiglio di istituto approva Piano Triennale dell'offerta formativa;
 - il Piano Triennale dell'offerta formativa può essere rivisto annualmente entro ottobre;
 - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano Triennale dell'offerta formativa le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

TENUTO CONTO delle esigenze e della programmazione delle iniziative educative e culturali presentate dagli Enti Locali e dai Servizio socio-sanitari del territorio;

TENUTO CONTO delle proposte e delle iniziative promosse dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio;

TENUTO CONTO delle sollecitazioni e delle proposte formulate dalle famiglie e dagli utenti sia in occasione degli incontri informali e formali (ricevimenti scuola famiglia, riunioni organi collegiali ...), sia attraverso gli esiti della valutazione annuale della qualità percepita promossa dalla scuola;

TENUTO CONTO delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e del conseguente Piano di Miglioramento di cui all'art. 6, comma 1, del decreto del presidente della repubblica 28.3.2013 n. 80 che dovranno costituire parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa;

RISCONTRATO CHE nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati della rilevazione INVALSI ed in particolare dei seguenti aspetti: esigenze condivise di innovazione delle pratiche di insegnamento verso modelli orientati allo sviluppo di ambienti di apprendimento attivi, laboratoriali, cooperativi, orientati allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali; degli esiti progressivamente sempre più positivi ottenuti nelle classi che stanno sperimentando modalità che pongono al centro dei processi l'alunno attivo, costruttore, ricercatore in situazioni di problem solving di apprendimento strategico e metacognitivo;

ATTESO CHE l'intera comunità professionale docente è coinvolta nei processi di riforma che stanno interessando la scuola e nella contestualizzazione didattica delle Indicazioni Nazionali del 2012 e del Regolamento recante Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89 e le Indicazioni Nazionali e i Nuovi scenari elaborato dal Comitato scientifico nazionale per l'attuazione delle Indicazioni nazionali e il miglioramento continuo dell'insegnamento di cui al D.M. 1/8/2017, n. 537, integrato con D.M. 16/11/2017, n. 910;

VISTA la Nota Dipartimentale 17 marzo 2020, n. 388;

VISTO il Decreto-Legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41;

VISTE l'Ordinanza Ministeriale n. 9 e 11 del 16 maggio 2020;

VISTO il Decreto-Legge 19 maggio 2020, n. 34;

VISTI gli Obiettivi Regionali per la Valutazione dei Dirigenti Scolastici;

TENUTO CONTO, in ossequio al principio di continuità, dell'Atto di Indirizzo dello scrivente Dirigente Scolastico, al Collegio dei Docenti, per l'elaborazione del PTOF e dell'Atto d'Indirizzo del Dirigente Scolastico per l'aggiornamento del PTOF a.s. 202/2023;

PRESO ATTO del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2022-2025 dell'Istituto Comprensivo Statale Sellia Marina (CZ), aggiornato e approvato, in ossequio a reciproche e specifiche competenze, dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Istituto;

PRESO ATTO delle Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica, emanate ai sensi della Legge n. 92 del 20/08/2019;

VISTA la Nota n. 21627 del 14 settembre 2021, e, soprattutto, la Nota n. 23940 del 19/09/2022, contenente indicazioni su aggiornamento RAV, PTOF, PdM e Rendicontazione Sociale, per il Triennio 2022-2025;

VISTE le Delibere degli Organi Collegiali relative a PAI – Innalzamento livelli di Inclusività di Istituto - et a Calendario Scolastico 2023/2024;

VISTO il Decreto Legge 52/2021 convertito in L. n. 87/2021;

VISTO il Decreto Legge n. 122 del 10-09-2021;

VISTA la Nota 19 agosto 2022, AOODPIT 1998;

VISTA la Nota 28 agosto 2022, AOODPPR 1199;

TENUTO CONTO delle risultanze del processo di Autovalutazione dell'Istituto e del Rapporto di Autovalutazione;

AL FINE di offrire suggerimenti e mediare modelli e garantire l'esercizio dell'autonomia didattica del Collegio dei docenti e la libertà di insegnamento dei singoli docenti, intesa anche come libertà di ricerca e innovazione metodologica e didattica e di contribuire alla piena realizzazione di diritti costituzionalmente riconosciuti (libertà di insegnamento, diritto allo studio-successo formativo);

EMANA

il seguente Atto di Indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti impegnato nella revisione annuale dell'Offerta Formativa Triennale e dei processi educativi e didattici, ed articolato nei seguenti punti:

AGGIORNAMENTO Anno Scolastico 2023-2024 Piano NUOVO TRIENNIO 2022-2025

Sezione 1:

Pianificazione collegiale dell'Offerta Formativa Triennale

Pianificare un'Offerta Formativa coerentemente con i traguardi di apprendimento e di competenze attesi e fissati dalle Indicazioni Nazionali del 2012 e del Regolamento recante Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione, a norma dell'articolo 1, comma 4, del Decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, con le esigenze del contesto territoriale e con le istanze particolari dell'utenza della scuola, che includa:

- l'offerta formativa;
- la descrizione dei rapporti con il territorio;
- il curricolo verticale caratterizzante;
- le attività progettuali;
- i regolamenti;
- quanto previsto dalla Legge n.107/2015 al comma 7 dalla lettera "a" alla lettera "s" ;
- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il piano di miglioramento (L. 107/2015, comma 14 punto 3), con riferimento al RAV;

- quanto previsto dalla legge n. 107/2015 al comma 14 punto 2 lettera a) circa il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti, con riferimento anche alla quota di autonomia dei curricula e agli spazi di flessibilità, nonché del numero di alunni con disabilità, ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga nei limiti delle risorse previste a legislazione vigente;
- quanto previsto dalla legge n. 107/2015 al comma 14 punto 2 lettera b) circa il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa;
- quanto previsto dalla legge n. 107/2015 al comma 14 punto 3 circa il fabbisogno relativo ai posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali (L. 107/2015, comma 14 punto 3);
- la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario (L. 107/2015, comma 12);
- le azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale, al fine di sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale (L. 107/2015, commi 56,57,58);
- la rendicontazione sociale, la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti;
- quanto previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 60 recante "Norme sulla promozione della cultura umanistica, sulla valorizzazione del patrimonio e delle produzioni culturali e sul sostegno della creatività";
- quanto previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 recante "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato";
- quanto previsto dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66 recante "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità".

Finalizzare le scelte educative, curriculari, extracurriculari e organizzative per orientare i percorsi formativi offerti nel PTOF, in considerazione anche di quanto emerso dai risultati nelle prove standardizzate nazionali e dalle priorità indicate nel RAV;

- al potenziamento di percorsi per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza (art.1,c.7 L.107/15), avendo presente le linee ministeriali di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo e al cyberbullismo (aprile 2015) e quanto disposto dal comma 16 della legge 107/2015 in merito all'educazione alla parità tra i sessi e alla prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni;
- al potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità (art. 1, c. 7, L. 107/15);
- al contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione, al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni;
- al potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali (anche alunni stranieri) attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (art. 1, c. 1, L. 107/15 e D. Lgs. n. 66);
- alla promozione di iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso (art.1,c.10 L.107/15);

- alla individualizzazione e alla personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.
- al potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano (art.1,c.7 L.107/15);
- alla valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea (art.1,c.7a L.107/15);
- al potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche, soprattutto in forma laboratoriale (art.1,c.7 L.107/15);
- al potenziamento delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media, nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (art.1,c.7 L.107/15);
- al potenziamento delle competenze degli studenti nei linguaggi verbali e non verbali attraverso la promozione della creatività letteraria, teatrale, artistica, multimediale e musicale (art.1,c.7 L.107/15 e D. Lgs n. 66);
- percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15, articolo 1, comma 29), alla valorizzazione del merito degli studenti (art.1,c.7 L.107/15) e delle eccellenze mediante la partecipazione a campionati, gare, competizioni, Olimpiadi;
- incremento dei percorsi per l'orientamento, anche come strumento di recupero motivazionale;
- iniziative di formazione per le alunne e gli alunni, compresa la conoscenza delle procedure di primo soccorso (Legge n. 107/15 comma 16),
- attuazione dei principi di pari opportunità, della parità dei sessi, la lotta alla violenza di genere e le discriminazioni (con specifico impegno alla realizzazione di attività di sensibilizzazione),
- azioni per superare le difficoltà e le problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri,
- azioni specifiche per alunni adottati, qualora se ne ravvisasse la necessità,
- azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali delle alunne e degli alunni e del personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici elencati all'articolo 1, comma 58, della Legge 107/2015).

Favorire attività formative, eventualmente a distanza, anche in collaborazione con enti pubblici e privati ed associazioni di comprovata esperienza nel settore formativo.

Valorizzare e perseguire nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa quanto emerso nell'Autovalutazione d'Istituto. In particolare:

- **Migliorare ulteriormente i rapporti e la comunicazione tra docenti e con i vari soggetti della comunità scolastica;**
- **Rendere più condivisi i documenti progettuali dell'Istituto e coinvolgere maggiormente i docenti nelle scelte organizzative relative alla didattica;**
- **Potenziare i percorsi formativi e di valorizzazione dei docenti;**
- **articolare meglio i tempi delle verifiche e potenziare la trasparenza e tempestività le valutazioni;**

- **Rendere collaborativi i rapporti e migliorare il clima relazionale tra alunni e nelle classi;**
- **Organizzare meglio l'orario e potenziare la trasparenza e tempestività le valutazioni;**
- **Arricchire l'offerta formativa extracurricolare e i rapporti con gli enti e le associazioni territoriali, promuovendo la cultura dello Sviluppo Sostenibile;**
- **Accrescere le opportunità di colloquio, potenziare i rapporti scuola-famiglia e potenziare le proposte culturali e formative per i genitori;**
- **Migliorare la qualità dell'Offerta Formativa in un'ottica europea e sprovincializzante (Leggasi Laboratorio in Lingua Francese – Lettrice – e adesione al Progetto di Formazione del Personale scolastico, "Erasmus+")**
- **Migliorare e potenziare il Piano dell'Inclusività.**

Monitorare e valutare gli esiti formativi, la qualità attesa e la qualità percepita dai vari stakeholder del Piano Triennale, dei servizi amministrativi e dell'organizzazione.

Favorire la partecipazione alle iniziative del PON FSE - FESR per la programmazione 2014-2020, con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento, in relazione:

- al miglioramento della qualità del sistema di istruzione e all'innalzamento/adeguamento delle competenze;
- alla riqualificazione delle infrastrutture ed al potenziamento delle dotazioni tecnologiche e degli ambienti di apprendimento, garantendo spazi architettonici adeguati agli approcci innovativi della didattica, al fine di aumentare l'attrattività della scuola;
- all'incremento della capacità istituzionale e dell'efficienza della pubblica amministrazione in una prospettiva di miglioramento della *governance* complessiva nel settore dell'istruzione.

Favorire processi di formazione professionale (art.1,c.12 L.107/15) tesi alla valorizzazione del personale (Docente e ATA) e finalizzati:

per la componente Docente

- allo sviluppo di capacità progettuali (ad esempio, progettazione per competenze, criteri di valutazione);
- al miglioramento della professionalità teorico-metodologico e didattica, in coerenza anche con il Piano Nazionale Scuola Digitale;
- all'innovazione degli stili di insegnamento;
- al miglioramento dei processi inerenti alla valutazione formativa e di sistema;
- al potenziamento delle conoscenze tecnologiche;
- alle tematiche dell'inclusione;
- al rafforzamento delle conoscenze personali e delle competenze specifiche (primo soccorso, antincendio, ASPP) in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro con attività formative obbligatorie per il personale docente (Legge n.107/15, art. 1, comma 12) anche in relazione al pregresso vissuto emergenziale;

per la componente ATA

- all'innalzamento del livello di professionalità nella gestione del settore amministrativo di competenza;
- al potenziamento delle competenze amministrative in ambiti plurisettoriali (ad esempio,

conoscenza delle nuove procedure amministrative e delle nuove normative, dettate dal Codice dell'Amministrazione Digitale, dematerializzazione);

- al potenziamento delle competenze digitali nell'utilizzo delle nuove tecnologie nell'ambito delle procedure amministrative (ad esempio, dematerializzazione);
- al rafforzamento delle conoscenze personali e delle competenze specifiche (primo soccorso, antincendio, ASPP) in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro comprese le competenze sulla tenuta dei dati e della privacy (ad esempio, sicurezza dei dati, privacy) con attività formative obbligatorie per il personale ATA (Legge n.107/15, art. 1, comma 12) anche in relazione al pregresso vissuto emergenziale .

Prevedere percorsi e azioni per valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale (art.1,c.7, L.107/15).

Consolidare la comunicazione con le famiglie, attraverso incontri in presenza, sito web, registro elettronico, ecc..

Progettare un sistema di orientamento formativo e scolastico organico (art.1,c.7, L.107/15) tra i vari gradi di scuola.

Da tale complesso di priorità e obiettivi, scaturiscono le seguenti raccomandazioni.

- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità nazionali e regionali, definite in un contesto europeo e internazionale e sulla base delle più moderne acquisizioni delle Scienze dell'Educazione;
- L'elaborazione del P.T.O.F. deve tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e nel PDM per rispondere alle reali esigenze delle alunne e degli alunni, delle famiglie, del territorio variamente inteso in un contesto locale, regionale, nazionale, europeo e globale;
- L'Offerta Formativa deve articolarsi, tenendo conto non solo della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate nei piani precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
- L'Offerta Formativa deve essere aggiornata sulla base delle disposizioni ministeriali emanate a seguito dell'uscita dallo Stato di emergenza epidemiologica. Pertanto, alla luce di quanto previsto dalla recente normativa, nel P.T.O.F. occorrerà dettagliare:
 1. La riflessione avviata circa la revisione effettuata per l'A.S. 2022/2023 del Regolamento d'Istituto con l'integrazione del Patto educativo di corresponsabilità, del regolamento antibullismo e anti cyberbullismo, e la revisione delle sanzioni disciplinari, anche in merito alla partecipazione degli alunni alle attività che prevedano una uscita "extra moenia" dalla Scuola;
 2. Metodologie e strumenti per la verifica; la valutazione; Alunni con Bisogni educativi speciali; Privacy; Sicurezza; Rapporti Scuola – Famiglia; Formazione del Personale docente;
 3. Regolamentazione dell'uso del Registro elettronico; uso delle piattaforme;
 4. eventuali criteri per la rimodulazione dei gruppi classe in caso di aule incapienti;
 5. eventuali criteri per l'articolazione modulare in gruppi degli alunni della classe o di classi parallele;
 6. il perfezionamento del Curricolo di Educazione Civica, in coerenza con le relative Linee Guida;
 7. l'aggiornamento del Piano annuale della formazione del personale docente e ATA;
 8. i criteri e le modalità di utilizzo delle ore di potenziamento;
 9. i criteri per l'eventuale riduzione della durata della lezione per cause non attribuibili a forza maggiore e conseguenti modalità di recupero;
 10. il miglioramento del Piano dell'Inclusività e i criteri e le modalità di intervento a favore degli alunni B.E.S.;

11. il Curricolo verticale d'Istituto per competenze, rubriche di valutazione, unità di apprendimento, compiti di realtà;
12. il Curricolo verticale di Istituto di Educazione Civica in uno con la progettualità assicurata dalla partecipazione ad iniziative promosse da "LegAmbiente", "FIDAPA" e altri Enti o Istituzioni proponenti;
13. il Curriculum digitale (**in coerenza con il quadro di riferimento europeo DigComp 2.1**) sulle seguenti aree di competenza:
 - Alfabetizzazione su informazioni e dati: navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali, valutare dati, informazioni e contenuti digitali, gestire dati, informazioni e contenuti digitali;
 - Comunicazione e collaborazione: interagire attraverso le tecnologie digitali, condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali, esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali, collaborare attraverso le tecnologie digitali, netiquette e gestire l'identità digitale;
 - Creazione di contenuti digitali: sviluppare contenuti digitali, integrare e rielaborare contenuti digitali, copyright e licenze, programmazione;
 - Sicurezza: proteggere i dispositivi, proteggere i dati personali e la privacy, proteggere la salute e il benessere, proteggere l'ambiente;
 - Risolvere i problemi: risolvere problemi tecnici, individuare fabbisogni e risposte tecnologiche, utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali, individuare divari di competenze digitali.

Sezione 2:

Pianificazione educativa e didattica e innovazione delle pratiche di classe

Promuovere interventi didattici che puntino alle seguenti *scelte pedagogiche*:

- integralità formativa;
- sviluppo della formazione etica;
- recupero della motivazione all'apprendimento;
- formazione alla cittadinanza attiva;
- integrazione;
- trasversalità;
- continuità;
- e alle seguenti *scelte metodologiche*:
 - unitarietà dell'insegnamento;
 - apprendimento significativo;
 - problematizzazione;
 - sviluppo del pensiero critico;
 - sviluppo della creatività;
 - stimolazione della fantasia;
 - trasferimento analogico e operatività delle competenze, specialmente le competenze digitali;

- rapporto tra qualità ed equità (laddove il fattore equità entra in gioco non solo in riferimento all'inclusione dei soggetti spesso esclusi, ma anche dentro lo stesso sistema "istruzione" e riguarda quel "minimum" in termini di competenze sotto la cui soglia non dovrebbe restare nessuno).

Programmare per competenze, rubriche di valutazione, unità di apprendimento, compiti di realtà, evitando che essa sia limitata a singoli percorsi legati alla realizzazione di progetti PON o progetti finanziati con il fondo dell'istituzione scolastica;

Promuovere scelte organizzative* per:

- prevedere la destrutturazione delle classi in gruppi per attività di supporto agli apprendimenti;
- privilegiare modalità e criteri di valutazione formativa e orientativa;
- utilizzare in modo sistematico, nelle diverse discipline, prove comuni strutturate per classi parallele da somministrare non solo a fine quadrimestre, ma anche all'inizio (prove di ingresso) ed in itinere;
- curare l'allestimento di ambienti di apprendimento per renderli "attraenti";
- riflettere sulle modalità di gestione delle relazioni di classe nel rispetto del Regolamento di Istituto;
- potenziare le metodologie laboratoriali e digitali e le attività di laboratorio (art.1,c.7 L.107/15), la Biblioteca d'Istituto, il Laboratorio di Informatica (anche mobile), le pratiche musicali, prevedendo anche la possibilità di un loro incremento attraverso le varie forme di finanziamento o di autofinanziamento esterne alla scuola, cooperazione con le famiglie, contributi volontari.

Prevedere la produzione, raccolta e archiviazione di audio, video e foto o immagini degli alunni e delle classi/sezioni all'interno della programmazione educativa e didattica dei singoli gradi di scuola e delle sezioni, intersezioni, classi, interclassi, anche al fine della pubblicazione su un Annuario scolastico ovvero Giornalino scolastico cartaceo o digitale ovvero la pubblicazione sul sito istituzionale, sul Sito di "Buone Pratiche" – *AE (Avanguardie Educative)* e eventualmente sui Social (Facebook) di Istituto.

****N.B.: Tali azioni potranno rendersi realizzabili nel momento in cui si metteranno a disposizione dell'IC Statale Sellia Marina, da parte dell'Ente Locale proprietario, altri e più adeguati spazi, già richiesti, finora inesistenti.***

Sezione 3: Pianificazione gestionale amministrativa

- Improntare tutta la gestione amministrativa ai criteri di efficienza, efficacia, economicità e trasparenza, nonché ai principi ed ai criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche.
- Improntare l'attività negoziale nel rispetto della trasparenza, della ricerca dell'interesse primario della scuola e delle disposizioni previste dai Regolamenti Europei, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n° 129/18).
- Conferire incarichi al personale esterno nel rispetto del Titolo IV del D.I. 129/2018, dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità.
- Far corrispondere i compensi per attività aggiuntive a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della

prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto.

- Organizzare l'attività amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano.
- Prevedere la determinazione dell'erogazione da parte delle famiglie del contributo vincolato per la copertura assicurativa degli alunni contro gli infortuni e di un contributo volontario finalizzato all'arricchimento dell'offerta formativa in favore degli alunni, dei genitori e docenti mediante lo Sportello psicologico/Servizio di ascolto.
- Attivare, nel rispetto della normativa vigente, appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse disponibili e secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.
- Stimolare una progettazione organizzativo-didattica che, nel rispetto delle prerogative programmatiche del Collegio dei docenti,
 - incentivi l'apertura pomeridiana della scuola e, continui a potenziare i collegamenti e i servizi telematici a distanza;
 - promuova, ove possibile, nei periodi di sospensione dell'attività didattica e in sinergia con gli enti locali, attività educative, iniziative ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi negli edifici scolastici;
 - favorisca l'adesione ad accordi di rete con altre Scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99.
- Promuovere, nell'ambito delle relazioni interne ed esterne, forme di comunicazione pubblica, mediante strumenti, quali ad esempio:
 - Rinnovare la struttura logica e grafica, rendere sicuro e promuovere il Sito istituzionale della scuola e i canali social per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
 - Sviluppare l'uso e l'interazione del Registro digitale
 - Open day finalizzate a rendere pubbliche "mission" e "vision".

Le Linee di indirizzo sopra formulate rappresentano il risultato di un'attenta analisi della complessità, delle esigenze espresse dal territorio, dagli stakeholders e dagli operatori, così come espresse nel RAV, e degli Obiettivi Nazionali definiti dalle Linee Guida del SNV e degli Obiettivi Regionali definiti dal Direttore Generale dell'USR Calabria.

Obiettivi nazionali definiti dalle Linee Guida del SNV:

- competenze gestionali ed organizzative finalizzate al raggiungimento dei risultati, correttezza, trasparenza, economicità, efficienza ed efficacia dell'azione dirigenziale, in relazione agli obiettivi assegnati nell'incarico triennale;
- valorizzazione dell'impegno e dei meriti professionali del personale dell'istituto, sotto il profilo individuale e negli ambiti collegiali;
- apprezzamento del proprio operato all'interno della comunità professionale e sociale;
- contributo al miglioramento del successo formativo e scolastico degli studenti e dei processi organizzativi e didattici, nell'ambito dei sistemi di autovalutazione, valutazione e rendicontazione sociale;
- direzione unitaria della scuola, promozione della partecipazione e della collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, dei rapporti con il contesto sociale e nelle reti di scuole.

Obiettivi Regionali definiti dall'USR Calabria:

- ridurre il fenomeno del cheating;
- promuovere l'acquisizione delle competenze di cittadinanza e integrarle nella programmazione curriculare;
- rimuovere le ragioni sistemiche della varianza tra classi e conferire organicità alle azioni promosse, in tema di: prevenzione, accompagnamento, recupero e potenziamento.

Le modifiche e le integrazioni al PTOF saranno deliberate dal Collegio dei Docenti e approvate dal Consiglio di Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Filomena Rita Folino

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ex art. 3, c.2, D. Lgs. n. 39/93